

§. III.

Dell' Era di Tiro.

L'era di Tiro comincia 125 anni avanti Gesù Cristo, l'anno di Roma 628, e 186 dell' Era dei Seleucidi, di cui si eran serviti sin allora i Tirii. Ciò che gl'impegnò a fissare in tal anno una nuova epoca si fu il sentimento di riconoscenza verso di Bala re di Siria, che al suo avvenimento al trono accordò loro l'autonomia, ossia la libertà di governarsi colle proprie leggi. Il giorno 19 ottobre era il 1.^o dell'anno tiro, il quale si apriva col mese *hyperberetaeus*. Quindi il 1.^o anno dell' Era nostra volgare cade l'anno 126 dell' Era tiro cominciato il 19 ottobre, 2 mesi e 13 giorni avanti il nostro 1.^o gennaio. Si vedono molte medaglie, sulle quali è improntata l' Era di Tiro. Il cardinal Noris (de epocha Syro-Maced. Diss. 4 c. 3) ne riporta sei: una dell'anno 219 di Tiro che concorre con l'anno 94 di Gesù Cristo, un'altra dell'anno 237 che corrisponde al nostr'anno 112, una terza dell'anno 256 ossia 131 dell' Incarnazione, una quarta dell'anno 279 ch'è il nostr'anno 153, ed altre due dell'anno 263 che combaciano coll'anno 138 di Gesù Cristo. Portano pure la data della stessa Era alcuni Concilii, che nella cronologia dei Concilii non ometteremo di marcare. L' ab. Bellei pretende che Tiro abbia ripigliato sotto Eliogabalo l' Era de' Seleucidi; ma convien dire per altro che sia stata in seguito nuovamente abbandonata; poichè i Concilii ne quali quest' Era di Tiro, propriamente detta, fu impiegata, sono posteriori al regno di questo principe.

§. IV.

Dell' Era aziaca e dell' Era degli Augusti.

L' Era aziaca trae la sua origine ed il suo nome dalla battaglia d'Azio che rese Augusto padrone dell' Egitto e di tutto l' impero romano. Questo avvenimento è del 2 o piuttosto del 3 settembre dell'anno 15 dell' Era giuliana, 723 di Roma. Presso i Romani cominciò l' Era aziaca